



Genova: presidente d'Albania conferisce alta onoreficenza civile al comandante Cosini di Costa Crociera per salvataggio di due pescatori

Il salvataggio era avvenuto lo scorso 30 marzo al largo di Durazzo: la nave Costa Voyager aveva tratto in salvo due giovani pescatori alla deriva, che risultavano dispersi ormai da due giorni.

Genova, 4 settembre 2013 - Oggi il Presidente della Repubblica d'Albania, Bujar Nishani, ha conferito al Comandante Giovanni Cosini di Costa Voyager, nave della flotta di Costa Crociere, la medaglia "Per particolari meriti civili", per il salvataggio di due giovani pescatori albanesi, alla deriva ormai da due giorni al largo di Durazzo.

La cerimonia di consegna della medaglia, che rappresenta la più importante onorificenza civile in Albania, è avvenuta nel Palazzo Presidenziale di Tirana, alla presenza anche dell'Ambasciatore d'Italia in Albania, Massimo Gaiani.

Giovanni Cosini è nato e residente in Liguria, a La Spezia, e lavora per Costa Crociere da 9 anni.

Il salvataggio dei due giovani era avvenuto il 30 marzo 2013. Alle 7.00 di mattina, mentre Costa Voyager stava facendo rotta per il suo primo scalo nella città di Durazzo, dal ponte di comando della nave era stata avvistata una piccola imbarcazione alla deriva, senza propulsione, a circa 15 miglia dalla costa.

I due giovani a bordo, che si trovavano in condizioni di estrema difficoltà, erano stati tratti in salvo e assistiti dall'equipaggio di Costa Voyager. Il comando della nave aveva informato la Guardia Costiera albanese che aveva confermato che i due, usciti in mare per andare a pesca, risultavano dispersi e che le loro ricerche erano in corso da due giorni. Dopo il salvataggio, Costa Voyager aveva quindi raggiunto il porto di Durazzo, dove i due naufraghi erano stati sbarcati e avevano potuto riabbracciare i loro familiari.

Costa Voyager stava effettuando una crociera di 10 giorni, dedicata esclusivamente al mercato francese, partita da Marsiglia il 27 marzo, con scali a Corigliano Calabro, Durazzo, Curzola (Croazia), Dubrovnik (Croazia), Zara (Croazia) e Messina.